

il Teatro degli Acerbi presenta lo spettacolo

SOLDATO MULO VA ALLA GUERRA

con Massimo Barbero, testo e regia di Patrizia Camatel

realizzato nell'ambito del **programma ufficiale ministeriale delle Commemorazioni del Centenario della Prima Guerra Mondiale.**

“Fiero, fiero di essere mulo”.

Durante la Prima Guerra Mondiale accanto agli uomini ha combattuto un esercito di animali.

Muli, asini, buoi, cani, cavalli, piccioni vennero utilizzati per le azioni belliche, per lo spostamento di reparti e materiali, per le comunicazioni e il sostentamento delle truppe. **La forzata coesistenza di animali di ogni genere con gli uomini** avvicinò gli uni agli altri in una tragica fratellanza di fronte alla morte e alla sofferenza.

Queste storie sono entrate a far parte di un nuovo monologo interpretato da Massimo Barbero, scritto da Patrizia Camatel, che racconta la storia di Giuseppe Zabert, classe 1897, figlio di mezzadri, partito da un paese contadino dell'astigiano – come altri dieci tra fratelli e cugini – per andare a servire la Patria al fronte come alpino. A lui si chiede di faticare la giornata e di obbedire, proprio come ad un mulo sotto il basto; a lui si chiede di sopravvivere a qualunque costo, nascondendosi e strisciando nel fango, approfittando degli avanzi o della morte dei compagni, proprio come farebbe un ratto.

Il testo è frutto di rielaborazione creativa a partire da materiali di testimonianza raccolti negli anni dall'ISRAT - Istituto per la Storia della Resistenza di Asti.